

Rai, Gabanelli si autosospende Sconcerto Cda: incomprensibile

LA TV PUBBLICA

ROMA Milena Gabanelli ha spiazzato tutti in Rai. A Viale Mazzini in molti hanno pensato che la condirezione di Rainews e una redazione di 40 giornalisti messa a sua disposizione dal capo del personale, dopo che il consigliere amico Carlo Freccero aveva lanciato con successo la soluzione, fosse sufficiente a navigare a vista, in attesa di approdare in porti migliori e aspettando soprattutto l'esito delle elezioni politiche.

LO STIPENDIO

E invece no. La Gabanelli si autosospende non ritenendo «consona» la soluzione che le hanno offerto. Vuole essere la responsabile di una testata. Ma nuove testate in Rai non ci sono e nemmeno possono nascere, anzi sono troppe e vanno accorpate, come è sottolineato anche nella concessione stipulata con il governo.

«Non me la sento di mettere la faccia su un prodotto che non firmo, non essendone il direttore responsabile», spiega la Gabanelli aggiungendo: «Ho chiesto al dg di concedermi l'aspettativa non retribuita, fino a quando il cda avrà varato il nuovo piano news e deciso quegli accorpamenti che sarebbero il preludio per il varo di una nuova testata. Se a quel punto intenderà affidarmi la direzione troverà la mia dispo-

**LA DECISIONE CONTRO
LA NOMINA
A CONDIRETTORE
DI RAINEWS: NON
METTO LA FACCIA SU
UN PRODOTTO NON MIO**

nibilità». L'ex dg Antonio Campo dall'Orto le aveva promesso la direzione del nuovo grande portale Rai24.it. Un progetto al quale lavorava già da sei mesi, ma che è stato bocciato da viale Mazzini.

LE REAZIONI

L'autosospensione della Gabanelli ha lasciato di stucco il dg Mario Orfeo. Fonti a lui vicino lo descrivono come molto amareggiato perché con la Gabanelli ha avuto diversi incontri, ritenuti costruttivi, che non lasciavano pensare a una decisione così drastica. Orfeo è più che mai convinto che l'offerta fatta all'ex Report sia più che degna e non certo al ribasso. Una migliore, in questo periodo, non sarebbe possibile individuarla. Tuttavia, seppure sorpreso, ha fatto intendere ai suoi collaboratori più stretti di non aver perso le speranze per un ripensamento, visto che la sua stima nei confronti della Gabanelli è rimasta intatta.



piano dell'informazione che deve essere predisposto secondo le tappe e i criteri imposti dalla convenzione tra Stato e Rai». Il Cda ricorda che «pur avendo a più riprese ribadito il proprio apprezzamento per il lavoro della giornalista Gabanelli e la necessità di un immediato rilancio del web Rai - non può governare l'azienda sulla base dei desiderata dei singoli. Esiste una convenzione che impone al Cda stesso criteri molto precisi».

«La presa di posizione di Milena Gabanelli appare sorprendente e poco comprensibile - è il parere di Michele Anzaldi, segretario della commissione Vigilanza - ma allora perché ha accettato la nomina da vicedirettore? Visto che non vuole accettare un ruolo che non sia di direttore? Perché per tutto il 2017 ha mantenuto il ruolo da vice? Di questa vicenda finora non si è capito molto, non c'è stata alcuna trasparenza. Eppure proprio lei con le sue inchieste ha insegnato agli italiani la trasparenza».

Quest'ultima invece ha ritenuto l'offerta ricevuta come un modo per tarpare le ali. Ha parlato di risorse inadeguate a coprire le 24 ore e senza nessuna possibilità di decollare. Molto amareggiato soprattutto Freccero che ha lanciato per primo la proposta della condirezione di Rainews con la possibilità di avere a sua disposizione 40 giornalisti, due terzi dei quali selezionati direttamente dalla stessa Gabanelli. Il Cda della Rai trova sorprendente e non comprensibile il rifiuto. «Come certamente anche Gabanelli sa - si legge nella nota redatta dal consiglio - una nuova direzione di testata del servizio pubblico non può essere varata se non nel contesto del nuovo

Marco Castoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA